



Strada

Facendo...



Parrocchia S. Barbara



@Parroco5



anche su...

Anno XVI N°1 Gennaio - Febbraio 2015

WWW.SANTABARBARACAIVANO.IT

BUON NATALE E BUON ANNO A TUTTI

Carissimi, stiamo lasciando alle spalle un altro anno, con tutte le gioie e i problemi che ci ha portato e che forse ci accompagneranno anche nel prossimo. Sappiamo che ogni giorno della nostra vita è un'occasione preziosa per fare del bene, per farci "prossimi" a chi si trova in difficoltà materiali o morali o di salute. Molto spesso, però, le preoccupazioni ci impediscono di vedere tutto il resto che ci avvolge, che ci "ospita", che ci fa da "nido". Gesù nel suo Vangelo ci invita a osservare la natura guardando i gigli del campo, il grano che matura, la pioggia che cade, la forza del vento, gli uccelli nel cielo...

Questi sono tutti doni di Dio e spesso ce ne dimentichiamo. Anche Papa Francesco non manca occasione di ricordarcelo. L'anno che sta arrivando si riveli dunque alla nostra comunità come l'anno della lode e della riconoscenza a Dio, del rispetto del Creato e dell'apertura alla vita, quella nostra e quella degli altri.

AUGURI!!!

IL C.P.P.

IL PARROCO

LA PAROLA DEL VESCOVO MONS. ANGELO SPINILLO

"Così l'educazione cristiana aiuta ad orientare la vita"



La diocesi di Aversa continua e, quest'anno è chiamata a portare a compimento, il cammino di educazione al vivere le virtù teologali della fede, della speranza e della carità che aveva scelto di sviluppare in forma triennale, già dall'anno pastorale 2011-2012. In consonanza con gli Orientamenti CEI per il decennio 2010-2020, Educare alla vita buona del Vangelo, la diocesi ha chiamato tutti i suoi membri, sacerdoti e laici, a educare anzitutto se stessi al vivere la fede, la speranza e la carità nella concretezza delle realtà e delle situazioni in cui vive l'umanità di questo tempo: il lavoro e la festa, la cittadinanza, l'affettività, la fragilità, la tradizione. Sono questi gli ambiti e le occasioni che il documento CEI, aveva definito "Percorsi di vita buona", ovvero tempi ed opportunità, momenti da vivere come in cammino verso la meta più grande. Educarsi a vivere ogni diversa situazione della vita aprendosi al dialogo con la presenza e la volontà di Dio rende il credente protagonista di una storia mirabile, capace di non limitarsi a ciò che si affronta o si incontra al momento, ma riconoscendo in tutto una chiamata ad orientare i propri pensieri, i propri sentimenti, i propositi e

gli affetti, le azioni e le scelte verso una realizzazione più piena.

Segue a pag. 2

NELLE PAGINE INTERNE

Papa Francesco risponde...

Conoscere gli INVIDIOSI...

Un Missionario a S. Barbara...

S. Barbara ringrazia...

29° Anniversario...

Il Papa: "Non più Schiavi, ma Fratelli"...

La vita, Dono di Dio...

Ai Fidanzati...

"prese il pane... lo spezzò e lo distribuì loro" (Lc 24,30)

ANNO DELLA CARITÀ 2014-2015



da pag. 1 :

Il continuo cercare di orientare il proprio vivere quotidiano, di immergere la propria esistenza nella luce della fede, nella forza della speranza, nella vitalità della carità, libera l'umanità dalla tentazione di cedere allo sconforto per ciò che può apparire una sconfitta e libera dagli abbagli di accecanti esaltazioni. "L'educazione cristiana – si legge negli Orientamenti CEI – orienta la persona verso pienezza della vita eterna". Come dire che il credente è chiamato a vivere ogni suo tempo come un passaggio che, mentre avvicina alla meta, permette già di incontrare la pienezza di ciò che cerca con tutte le sue forze, di sperimentare la grandezza dell'amore cui è chiamato ad aprire tutto se stesso. E' la consapevolezza che, come in ogni percorso, non sono le circostanze o le occasioni a determinare la meta, ma è lo sguardo proteso a ciò cui ci si sente chiamati ed indirizzati a dare forza e ad animare e motivare il rapporto con la realtà. Per evidenziare questo cammino l'intero triennio pastorale è stato accompagnato dall'icona dei Discepoli di Emmaus. Un cammino che ha il suo culmine nel gesto di Gesù che, dopo aver a lungo parlato a quei due discepoli, scoraggiati e delusi per le vicende di cui erano stati spettatori, entrando nella loro casa, partecipa della loro vita, rimanendo con loro "Prese il pane ... lo spezzò e lo distribuì loro". Come Gesù, venuto per donare a tutti la possibilità di entrare in comunione con Lui, vogliamo imparare ad accostarci con Lui all'umanità che si presenta sempre più povera, affaticata e senza speranza. A questa umanità Gesù si dona, come Colui che è luce nelle tenebre, come Colui che è pane per l'affamato e acqua viva per l'assetato. Educare ed educarsi al vivere la carità deve coinvolgere la comunità cristiana nella capacità di giudizi nuovi, di attenzioni nuove. Con l'immediatezza propria di Papa Francesco "chiediamo al Signore che ci faccia comprendere la legge dell'amore! ... Non lasciamoci rubare l'ideale dell'amore fraterno!" (Eg 98-101).

+ANGELO SPINILLO

IL PAPA A PROPOSITO DELLA VERA CARITA'



La vita cristiana non è una cosmesi, " un truccarsi per apparire buoni, belli mentre si portano dentro vizi e iniquità come sepolcri imbiancati". Il Papa l'ha ricordato in un'omelia durante una Messa celebrata a S. Marta commentando il brano del Vangelo di Luca in cui un fariseo si meraviglia del fatto che Gesù non compia le abluzioni prima del pranzo. Con il Signore che lo ammonisce così: " Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria ". Gesù condanna le persone di buone maniere ma di cattive abitudini – ha detto Bergoglio – quelle abitudini che non si vedono ma si fanno di nascosto. Ma l'apparenza è giusta: questa gente alla quale piaceva passeggiare nelle piazze, farsi

vedere pregando, " truccarsi " con un po' di debolezza quando digiunava... Perché il Signore è così? Vedete che sono due gli aggettivi che usa qui, ma collegati: avidità e cattiveria . In un brano della lettera ai Galati anche San Paolo polemizza con i Galati e con chi cerca una giustificazione solo nell'osservanza della legge mosaica, mentre in Cristo Gesù, dice l'apostolo, " non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità " . Una fede, ha ribadito Francesco, " che non è soltanto recitare il Credo: tutti noi crediamo nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, nella vita eterna... Tutti crediamo! Ma questa è una fede immobile, non operosa. Quello che vale in Cristo Gesù è l'operosità nella carità, cioè torna all'elemosina. Elemosina nel senso più ampio della parola: staccarsi dalla dittatura del denaro, dall'idolatria dei soldi. Ogni cupidigia ci allontana da Gesù Cristo ".

A CURA DI CERRONE LUIGI



ITINERARIO FORMATIVO PER EDUCARCI ALLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

“Prese il pane ... lo spezzò e lo distribuì loro”

“Il testamento del suo immenso amore che Cristo Signore lasciò alla Chiesa sua sposa, cioè il dono ineffabile dell'Eucaristia, di tutti il più importante, esige che un mistero così grande sia sempre più profondamente conosciuto e che si partecipi alla sua efficacia Salvifica con sempre maggiore intensità”.

Provocati da queste parole del Papa Paolo VI, coniugate con quelle che ci ha rivolto il nostro Vescovo, per quest'anno Pastorale, in cui siamo chiamati ad educarci e a lasciarci educare dalla Carità, proponiamo un percorso per la riscoperta, lo studio, la comprensione, la mistagogia della Celebrazione Eucaristica.

PERCORSO:

1. IL MISTERO PASQUALE

Primo incontro: 13 gennaio

Sacrosanctum Concilium: 5.6.7

(Mons. Pietro Tagliafierro)

2. SINTESI STORICA ED EVOLUZIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Secondo incontro: 20 gennaio

(Mons. Pietro Tagliafierro)

3. LE CELEBRAZIONI E LE SUE PARTI

Terzo incontro: 27 gennaio

- *fate questo in memoria di me*

Perché ci raduniamo per celebrare l'Eucaristia.

- *Il primo giorno dopo il sabato*

La presenza del Crocifisso Risorto convoca la Comunità.

(Don Maurizio Palmieri)

LITURGIA DELLA PAROLA

Quarto incontro: 03 febbraio

- *parla in Signore, Dio degli dei*

La liturgia della Parola

(Don Salvatore Capasso)

LITURGIA EUCARISTICA

Quinto incontro: 10 febbraio

Sesto incontro: 24 marzo

Settimo incontro: 03 marzo

Ottavo incontro: 10 marzo

- tu non hai voluto né sacrifici né offerte un corpo
invece mi hai preparato

(Don Maurizio Palmieri)

Nono incontro: 17 marzo

- uno solo è il Padre vostro ... e voi siete tutti fratelli

Riti di comunione

- ecco io vi mando

Riti di conclusione

(Don Salvatore Varavallo)

4. CELEBRAZIONE E TESTIMONIANZA DELLA CARITÀ'

Decimo incontro: 24 marzo

(Sua Ecc. il Vescovo)

Undicesimo incontro: 14 aprile

Andate in pace: missione o dimissione?

Dalla mensa eucaristica ad una mensa da preparare

(Don Carmine Schiavone)

Dodicesimo incontro: 21 aprile

I Santi testimoni della Carità

(Don Salvatore Varavallo)

Tredicesimo incontro: 28 aprile

Dalla dispersione alla convocazione; dall'ascolto alla comunione; dall'incontro alla condivisione; dalla messa alla missione.

(Don Paolo Gaudino)

Incontro conclusivo: 05 maggio

SOLENNITÀ' DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE

Celebrazione Eucaristica in Cattedrale presieduta dal Vescovo. Consegna degli attestati di partecipazione.



DESTINATARI DEL CORSO :

Tale cammino è proposto a tutte le comunità parrocchiali, alle associazioni e movimenti e, in modo particolare, agli animatori dei gruppi liturgici e i ministri straordinari della comunione.

I Corsi si terranno presso il

SEMINARIO VESCOVILE DI AVERSA

il Martedì dalle ore 19,00 alle ore 21,00.

Per le iscrizioni ed eventuali ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale. (dal martedì alla domenica dalle ore 17,00 alle ore 20,00).

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO



UNA DOMANDA A PAPA FRANCESCO:

“...Santita' che consiglio da' per invitare i giovani a condividere una vita più piena con Cristo?”...



Prima di tutto no ai PARRUCCHIERI SPIRITUALI: Parto da una frase di Benedetto XVI: “La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione”. E l’attrazione la dà la testimonianza. Vivere in modo tale che negli altri vinca la voglia di vivere come noi! Noi non siamo salvatori di nessuno, siamo trasmettitori di Colui che ci salvò tutti, Gesù. Per ottenere questo risultato, dice il Papa, è fondamentale “uscire”. Un movimento ecclesiale che non va in missione è un movimento di snob, e quindi, anziché andare a cercare per attrarre, passano il tempo a pettinare le bambole:

sono “parrucchieri spirituali”... Questo non va! Bisogna uscire, uscire da noi stessi. Una Chiesa chiusa si ammala. Una Chiesa che esce si sbaglia... Ma è tanto bello chiedere perdono quando si sbaglia! Non abbiate paura!

Grazie Santita'....
i tuoi Giovani

TANTI INVIDIOSI IN MEZZO A NOI? MA CHI SONO VERAMENTE GLI INVIDIOSI?

San Cipriano e San Gregorio Magno hanno descritto con precisione la fisionomia tipica dell'invidioso: " Volto minaccioso, aspetto torvo, faccia pallida, labbra tremanti, denti che stridono, guance cadenti, sopracciglia contratte, occhi bassi e pieni di lacrime, mani pronte a colpire, membra fredde, fauci secche": i segni esteriori dell'invidia sono numerosi ma tutti “ deboli “ [...]. L'invidia traspare ma non si risolve nell'esteriorità, resta un dolore interiore che si intravede attraverso segni che ne rivelano la presenza ma che non ne costituiscono uno sfogo. Queste caratteristiche somatiche, tutte negative, rispecchiano il dinamismo dell'invidia, che cresce sottraendo, in una sorta di smentita affettiva del principio di non contraddizione ... come un gas esso si diffonde nell'animo e lo avvelena completamente, impedendogli di vedere e di compiere il bene. L'unica cura efficace dell'invidia è data dall'amore e dalla condivisione, che nascono dalla gratitudine. Esse, come un collirio, possono curare lo sguardo malato e distorto, ricordando il potere di bene dato a ciascuno, un potere capace di guarire dal veleno del confronto e di riportare nel cuore ferito il colore della vita.(Riflessione tratta dal libricino: “L'invidioso figlio di un Dio minore” di P.Giovanni Cucci—Gesuita)

A cura di Maiello Sara

LUDOTECA HAKUNA MATATA:
VIA PIGNATELLI, 84 CAIVANO (NA)
INFO: 3497400498 ANNA - ANCHE SU





UN MISSIONARIO NELLA NOSTRA PARROCCHIA



P. Luigi con il Vescovo e il Parroco

Ringraziamo il Signore per l'immenso entusiasmo e l'incommensurabile grazia che la nostra comunità ha ricevuto nei giorni della Missione Parrocchiale (04—12 Ottobre) da P. Luigi Morell, Missionario d'Africa dei P.P. Bianchi. Diciamo grazie a P. Luigi perché la sua vocazione missionaria ci ha permesso di vivere una meravigliosa esperienza di incontro con Dio attraverso le sue catechesi missionarie offerte a tutte le fasce di età presenti in Parrocchia: Ragazzi, Giovani, Adulti, Famiglie. Le visite nelle Scuole al mattino, la visita agli ammalati del nostro territorio parrocchiale, le agape fraterne vissute con gioia e profondo amore nelle 14 famiglie che ci hanno

accolto con tanto entusiasmo, tutto questo, grazie anche ALL'ETERNO SORRISO DI P. LUIGI, ha dato l'occasione di vivere un Vangelo Vivente fatto di comunicazioni straordinarie e di tanta felicità.

Al nostro caro Missionario che lo scorso 10 Novembre è rientrato in Africa gli auguriamo un fervido Apostolato, una fede sempre salda, un'attenzione operosa verso l'uomo e tanta gioia da condividere con tutti coloro che incontrerà. L'amore di Gesù che traspare nelle parole dei missionari e soprattutto nei loro occhi, desideriamo per P. Luigi che si veda sempre anche nei suoi occhi. Che il Signore non gli faccia mai perdere la sua spontaneità e la sua allegria, che sappia essere "contagiosa" la sua scelta di vita di assomigliare a Gesù e di servirlo nei fratelli. Che possa sempre portare nel mondo la Parola di Gesù e il suo sorriso.

Grazie Di Cuore caro P. Luigi, speriamo di incontrarci per la prossima estate in Africa, grazie alla tua testimonianza di Fede qualcuno ci sta' pensando tra questi c'è anche il nostro Parroco.....preghiamoci sopra!!!



P. Luigi con il Vicario Foraneo e il Parroco

Limongelli Francesco



P. Luigi durante una Celebrazione Eucaristica



P. Luigi con gli Alunni delle Scuole del nostro territorio parrocchiale



CELEBRATO IL MANDATO AI CATECHISTI DELLA NOSTRA PARROCCHIA



Le Catechiste con P. Luigi

Domenica 09 Novembre nella nostra Chiesa alla presenza dei bambini del Catechismo e dei relativi genitori e con tanti altri fedeli i nostri Catechisti hanno ricevuto il mandato 2014/15 per le mani del nostro Parroco. Il mandato dei catechisti è in sintonia con il cammino della Chiesa che è in Italia.

I catechisti sono chiamati, insieme alla comunità cristiana, a testimoniare con uno stile credibile di vita, Cristo Risorto come la novità capace di rispondere alle attese e alle speranze più

profonde. “Care catechiste e cari catechisti, ha detto il Parroco durante l’omelia, avete avuto l’onore da parte di Gesù di lavorare per la sua vigna, a comunicare cioè il Vangelo. Ma badate bene non si tratta semplicemente di un libro. E’ una persona che dobbiamo comunicare: Gesù di Nazareth. Il vostro compito, esaltante e terribile, è far conoscere e far amare Gesù. Sì, tutto qui è il lavoro del catechista: far conoscere e far amare Gesù. Non è questione perciò di fare schemi e proporre lezioni, non si tratta di inventare strategie nuove o applicare metodi originali. No, dovete fare una sola cosa: far conoscere Gesù e ciò che lo riguarda, perché venga amato”. La cerimonia si è conclusa con la consegna dei testi alle Catechiste da parte del Parroco e con la Santa Benedizione Solenne augurando a tutti un buon anno pastorale.

Tavilla Giusy



Le Catechiste durante il Mandato Parrocchiale

Strada Facendo..

Anno XVI N°1
Gennaio - Febbraio 2015

Direttore Responsabile
Don Michele Mottola

Diffusione
Gruppi Parrocchiali

Comitato di redazione
Don Vincenzo Garofalo
Falco Martina - Capasso Alessandro
Persico Raffaele
Maiello Sara - Tavilla Giusy
Angelino Anna - Delli Paoli Francesco
Falco Ferdinando - Cerrone Luigi
Aut. trib. Di Napoli n. 5056 del 16/06/1999

Direzione e Redazione
Parrocchia S. Barbara V.M.
Via S. Barbara, 3 - 80023 Caivano (NA)
Tel 081.834.60.78
e-mail: parrocchia@santabarbaracaivano.it
www.santabarbaracaivano.it

Fotocomposizione e grafica
Ciro Lottante

Stampa:
Grafica Izzo di Pietro Izzo
Via II Trav. Diaz - Crispano (NA)
Tel./Fax 081.834.87.46



LA FESTA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

“ABITARE NELL'AMORE CON IL CUORE”



*I nostri Ministranti ad Aversa
accompagnati dalle nostre Suore*

Sabato 22 Novembre si è rinnovato l'annuale incontro Diocesano dei Ministranti a cura del Seminario Vescovile, una giornata di incontro e di festa tra ragazzi che hanno in comune la disponibilità a mettersi a servizio delle celebrazioni liturgiche nelle nostre parrocchie. Per tanti piccoli è una prima esperienza di vita ecclesiale al di là dei confini parrocchiali; per i ministranti più grandi e i loro animatori un incoraggiamento e uno stimolo a considerare il servizio liturgico una scuola preziosa per un incontro sempre più profondo con il Signore e questo è anche l'obiettivo degli incontri di formazione che settimanalmente facciamo in Parrocchia con il nostro Parroco.

Lo slogan della giornata è stato il seguente: “ABITARE NELL'AMORE CON IL CUORE”, che significa abitare? Potrebbe essere quello di “stare”, fisicamente essere in un luogo, ma anche riferito ai propri sentimenti, ciò che “abita nel cuore” di ciascuno di noi. In entrambi i casi abitare significa stare, dimorare, essere presente, con certezza. Un po' come quando si chiede ad un amico: “dove abiti?” e lui risponde con una risposta precisa, sicura. Anche noi vogliamo la certezza di stare dinanzi a Gesù, con determinazione. ABITARE NELL'UNICO E VERO AMORE.

Dopo l'Adorazione Eucaristica celebrata in Cattedrale ci siamo recati nel cortile del Seminario per vivere con gioia il momento di animazione offerto dai Seminaristi del Seminario Maggiore.

Siamo immensamente grati a Don Michele per averci dato questa opportunità di gioia e di comunione offrendoci il Bus per farci accompagnare ad Aversa, con noi Ministranti c'erano anche i nostri amici dell'A.C.R. con diversi genitori e i nostri amati animatori.....Ma in conclusione: GRAZIE GESU'!!!!!!!

Raffaele Persico

MESSAGGIO PER I FIDANZATI

Itinerario di preparazione al Matrimonio 2015

Carissimi fidanzati quando vi presentate al Sacerdote per chiedere di celebrare il Matrimonio la vostra richiesta verrà interpretata come un gesto di Fede. La preparazione ad un impegno così serio non può essere, quindi, fatta sotto il segno della improvvisazione e della fretta. Non è questione di obbligo ma di coerenza e lealtà. Diventa, quindi, necessario maturare la vostra scelta nella fede. Gli incontri di preparazione al Matrimonio sono un'occasione per aiutare a riflettere su se stessi, sulla propria storia personale, sulla nuova affascinante vita di coppia e sul mistero del disegno di Dio per l'uomo. Agli incontri saranno presenti la DOTT.SSA AMELIA RUFOLO, Psicologo e Mediatore Familiare, il DOTT. GRANATA MARCELLO e la DOTT.SSA MASSARO GIULIA, Chirurghi e Specialisti in Ginecologia Odostetricia, i quali secondo le proprie competenze si renderanno disponibili per offrire conferenze e risposte su ciò che riguarda il tema del Matrimonio.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI: IL SABATO ORE 19.00 NEL SALONE PARROCCHIALE

07 FEBBRAIO: Presentazione del Corso.

14 FEBBRAIO: La donna, l'Uomo, l'Amore.

21 FEBBRAIO: Nell'amore: Diritti e Doveri.

28 FEBBRAIO: Il Matrimonio, simbolo dell'amore di Dio.

07 MARZO: Lo splendore dell'Unione.

14 MARZO: Incontro con il Vescovo ad Aversa.

21 MARZO: Il Sacro Rito del Matrimonio.

28 MARZO: Conclusione e momento di Preghiera in preparazione alla Pasqua.

Per ogni ulteriore chiarimento si faccia riferimento all'ufficio parrocchiale



CHE BELLA LA FESTA DEL CIAO.....



La nostra A.C.R. in posa prima della partenza...

Domenica 26 Ottobre si è celebrata nella nostra Forania di Caivano-Cardito-Crispano in gemellaggio con la Forania di Frattamaggiore la Festa del Ciao dei ragazzi dell'ACR. I ragazzi sono stati preparati dai relativi educatori alla gioia dell'evangelizzare per uscire verso l'umanità che ha grande bisogno di attingere alla salvezza portata da Cristo, la gioia di donarsi con una vocazione consacrata o laicale. La festa ha visto coinvolti non solo i bambini ma anche tutta la comunità e i genitori. E questo è stato l'obiettivo principale della festa, cioè, quello di sentirsi

parte di un'unica grande famiglia che va al di là degli amici che si incontrano il Sabato pomeriggio, ma che è fatta da grandi e piccini, sacerdoti e educatori, animatori, genitori, nonni e tanti altri. Una domenica mattina quella del 26 dal clima più estivo che autunnale ha accolto i ragazzi accorsi numerosi presso le relative Parrocchie per dare il via alla Festa del Ciao che è iniziata con la celebrazione della S.Messa nella Chiesa di S. Antonio ai Cappuccini. Dopo la Celebrazione Eucaristica, insieme agli educatori i ragazzi si sono recati in corteo verso la Villa Comunale di Crispano attirando l'attenzione dei passanti. Alla fine della giornata i ragazzi sono stati invitati a crescere in tutte le dimensioni che compongono la sua persona, dimensione spirituale, intellettuale, affettiva, relazionale: si diverte, gioca, canta, prega, si forma. Esperienze per crescere tutti insieme sempre divertendosi in un anno "TUTTO DA SCOPRIRE"

Capasso Alessandro

NUOVI CRISTIANI NELLA CHIESA DI DIO



Don Michele con il fratello, Mimma e Luigi Mancino con la moglie Imma, Padrini dei Battesimi

Domenica 26 Ottobre è stato amministrato nella nostra Chiesa il Sacramento del Battesimo ai nipotini del nostro Parroco: Michele, Mario e Dobromica. A nome di tutta la Comunità Parrocchiale, facciamo gli auguri a questi piccoli Angeli di Dio affinché con la grazia di Dio ricevuta nel Sacramento del Battesimo possa donare loro pace e serenità e a ENZO, fratello di Don Michele, e a MIMMA tanta Fede e forza perché vivano con piena coerenza di vita il loro essere genitori e il loro essere cristiani nella Chiesa di Dio. Auguri anche a NONNA TERESA che dal cielo ha partecipato all'evento con profonda gioia, dal Paradiso chiediamo alla neo nonna di vigilare con la Preghiera sui propri figli e sui suoi amati nipotini. AUGURISSIMI!!!!!!!!!!

La Comunità' di S. Barbara



E' INIZIATO IL CATECHISMO...



Primo anno

Con il Primo incontro fatto con il Parroco nel salone parrocchiale il 28 e 29 Ottobre 2014 si è aperto il nuovo anno catechistico: erano presenti i ragazzi delle elementari, delle medie e gli adolescenti, catechiste e genitori. Dopo un breve cineforum sulla vita di Gesù, Don Michele ha ricordato che la crescita nella Fede dei ragazzi è impegno soprattutto per i genitori; catechisti e

animatori possono essere al loro fianco ma non possono sostituirsi al loro ruolo di educatori anche nella Fede. Il Parroco ha invitato i genitori a mandare i propri figli al catechismo spronandoli ad accompagnarli alla S. Messa domenicale ricordando l'importanza dell'incontro con Gesù che ci permette di nutrirci della sua Parola per camminare sempre nelle sue vie e compiere in tutto e per tutto la sua volontà. Non resta che ricordare gli orari degli incontri settimanali:



Secondo anno

MARTEDI DALLE ORE 17.30 ALLE 19,00 I RAGAZZI DEL I ANNO DI PRIMA COMUNIONE E DALLE ORE 19,00 ALLE ORE 20,00 I RAGAZZI DEL I ANNO DI CRESIMA.

MERCOLEDI DALLE ORE 17.30 ALLE 19.00 I RAGAZZI DEL II ANNO DI PRIMA COMUNIONE E DALLE ORE 19,00 ALLE ORE 20,00 I RAGAZZI DEL II ANNO DI CRESIMA.

BUON CAMMINO A TUTTI.



MESSA ALL'ANNUNZIATA



Il Parroco durante la Messa all'Annunziata

Lo scorso 30 Ottobre il Reverendo Parroco della Chiesa dell'Annunziata in Caivano, Don Antonio Cimmino, attraverso il nostro Don Michele ha invitato la Comunità di S. Barbara a celebrare la Santa Messa presso la sua Chiesa nell'occasione della novena dei Fedeli Defunti che da tanti anni proprio lì si vive con profonda Fede. Don Michele, accolto l'invito con gioia e, accompagnato dai Ministranti e dal Coro Parrocchiale ha celebrato la S. Messa Solenne in cui si è sottolineato l'importanza della Preghiera per i nostri Defunti. La Chiesa ha sempre favorito la preghiera per i defunti affinché, come dice la sacra

Scrittura "siano assolti dai loro peccati" (2 Mac 12,45). Di fatto, quando chiudiamo gli occhi a questo mondo e li apriremo alla luce di Dio, nella vita eterna, prima di entrare nella luce e nella pace di Dio, purissimo spirito, ogni uomo ha bisogno di una purificazione al fine di togliere dal proprio intimo tutto ciò che la fragilità umana vi ha innescato di peccaminoso e di meno buono. In questo contesto di purificazione la Chiesa invita ad offrire suffragi per i propri defunti: elemosine, opere di penitenza, gesti di carità, ma soprattutto la celebrazione della santa Messa nella quale Gesù stesso fa Sue le nostre preghiere in suffragio dei nostri cari e le presenta a Dio Padre. A tale riguardo Sant'Agostino riferisce che la sua mamma Monica, prima di morire, gli aveva raccomandato: "Seppellite pure questo mio corpo dove volete, senza darvi pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, dinanzi all'altare del Signore" (Confessioni 9, 11,27). E San Cirillo di Gerusalemme scrive: "Presentando a Dio Padre (nella Santa Messa) le preghiere per i defunti....presentiamo a Lui il Cristo immolato per i nostri peccati cercando di rendere clemente per loro e per noi Dio Padre amico degli uomini" (catechesi Mistagogiche 5, 10). Far celebrare la santa Messa in suffragio dei nostri defunti, oltre che espressione di sincera gratitudine verso i propri cari, rappresenta per loro un grande vantaggio perché sicuramente li aiuta nella purificazione del loro spirito per poter entrare quanto prima e pienamente nella luce e nella pace di Dio. Con questo obiettivo si è pregato e di questo siamo grati a Don Antonio per averci dato tale opportunità.

Franco con la "BAND" S. Barbara





CELEBRATO IN PARROCCHIA IL MANDATO AI MINISTRANTI



I nostri Ministranti durante il Mandato Parrocchiale

Domenica 12 Ottobre è stato celebrato il mandato ai Chierichetti. La celebrazione del mandato è stata un'occasione nella quale i nostri ragazzi hanno rinnovato di fronte alla comunità parrocchiale il loro impegno di servizio e la loro scelta di Dio come ideale della propria vita. Il Ministrante e' anche chiamato "chierichetto". Il termine ministrante ha sostituito col tempo il termine "chierichetto" poiche' riesce a far capire meglio il suo significato. Esso, infatti, deriva dal latino "ministrans", cioè

colui che serve, secondo l'esempio di Gesu' che non ha esitato Egli stesso a servire per primo e che invita a fare anche noi la medesima cosa amando i nostri fratelli. Il gruppo dei chierichetti e delle ministranti è nato principalmente per il servizio liturgico in chiesa durante le funzioni religiose, ma non vuole essere solo funzionale a questo compito seppur fondamentale, ma anche come occasione per ogni suo componente per vivere un'esperienza di comunione, di divertimento e di crescita umana e spirituale.

I Ministranti



I nostri Ministranti con il Parroco



S. BARBARA UNA BELLISSIMA FESTA

Ben riuscita la festa dedicata alla nostra S. Patrona S. Barbara, una festa all'insegna della Fede e della vera socialità cristiana. Nei cinque giorni antecedenti la Festa della Santa si è notato la partecipazione di un nutrito gruppo di fedeli di alta e coerente autenticità di Fede Cristiana. Il 29 Novembre, primo giorno di preparazione, ha visto la presenza del nostro carissimo VESCOVO, MONS. ANGELO SPINILLO, impossibilitato a venire il 4 Dic. Festa liturgica di S. Barbara perché impegnato per una missione in BIRMANIA. Il Pastore ci ha illuminati sul tema Pastorale Diocesano: "EDUCARCI A VIVERE LA CARITA'". Mons. Spinillo ha sottolineato l'importanza dell'educarci ed educare alla CARITA' al passo con le molteplici opere di solidarietà, non solo per trasmettere un primo aiuto a chi si trova nel bisogno, o un vago sentimento filantropico, ma l'amore stesso di Dio per ogni uomo e per ogni donna, convinti più che mai del monito paolino: "L'AMORE DI CRISTO CI SOSPINGE", come aveva già sottolineato alla Veglia di Preghiera dello scorso 02 Ottobre in occasione dell'apertura dell'Anno Pastorale. Il Vescovo ha concluso raccomandando a tutti di rendere presente il DIO AMORE vivendo una vita vissuta bene, con stili di vita e comportamenti improntati alla fraternità, alla solidarietà, alla misericordia così come ha fatto prima di noi la grande Barbara che si è fatta uccidere per difendere tali valori. Nei giorni successivi al 29 Nov. Abbiamo avuto la gioia di avere come ospiti Sacerdoti impegnati in Diocesi in diversi Compiti Pastorali: DON NICOLA MAZZELLA, VICARIO DELLA FORANIA DI CAIVANO-CARDITO-CRISPANO E PARROCO DELLA CHIESA DI S. BIAGIO IN CARDITO; DON VINCENZO MARFISA, VICARIO EPISCOPALE PER IL CLERO E PARROCO DELLA CHIESA DEI SANTI GIUSEPPE ED EUFEMIA IN CARDITELLO; MONS. STEFANO REGA, RETTORE DEL SEMINARIO VESCOVILE DI AVERSA accompagnato dai Seminaristi e dai loro relativi animatori e superiori i quali alla fine della Celebrazione Eucaristica del 01 Dicembre hanno animato la solenne adorazione eucaristica vocazionale in cui il nostro Seminarista, Alessandro Capasso, ha presentato una toccante testimonianza di fede evidenziando la sua profonda gioia di essere stato chiamato dal Signore a vivere il dono della Vocazione. La serata con il Seminario si è conclusa con l'Agape Fraterna calorosamente preparata dal Parroco e dai suoi più intimi collaboratori; infine il carissimo DON LEONARDO BRUNO, PARROCO DELLA CHIESA DI S. MARCO IN GIUGLIANO che nell'occasione ha anche incontrato tante persone che gli vogliono ancora bene per ciò che ha realizzato nel ministero pastorale a Caivano. Tutti questi Sacerdoti unitamente al nostro



Parroco, attraverso la loro Preghiera e la Parola donataci nel nome del Signore, hanno dato una spinta in più alla nostra Comunità Parrocchiale a guardare in avanti con fiducia e speranza sulle orme di S. Barbara e a rinnovare il proprio impegno di crescita e di testimonianza nell'ascolto assiduo della PAROLA DI DIO, nella comunione, nella dignità di ogni persona, nel valore della famiglia, nella missione della Chiesa.

La festa si è conclusa il giorno 04, festa della Santa, con una Veglia Mariana svoltasi nel primo pomeriggio in Chiesa con l'esecuzione di brani musicali suonati dalla BANDA MUSICALE dei FRATELLI VIGONE, Veglia che ha sostituito la Processione non svoltasi per motivi di continue piogge. Alle ore 18,30 poi la Messa finale presieduta da Don Vincenzo Marfisa in cui è stato sottolineato l'importanza

della testimonianza cristiana che deve esser sempre annunciata. Alla Celebrazione Eucaristica erano presenti il SINDACO DI CRISPANO, CARLO ESPOSITO, accompagnato dal VICE COMANDANTE della Polizia Locale Crispinese, NAPPI ALFREDO, il TENENTE DEI CARABINIERI Dott. ALDO DI FOGGIA, il TENENTE DI VASCELLO, ANTONIO ROSANO della MARINA MILITARE, il MARESCIALLO ORDINARIO, ROSANO RAFFAELE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MARE, il DOTT. ANTONIO FALCO GIA' SINDACO DI CAIVANO accompagnato dal fratello DOTT. MICHELE FALCO, IL prof. DONESI PIETRO, già PRESIDE della Scuola Media "F. CILEA". Tutti insieme abbiamo pregato e invocato S. Barbara perché ci aiuti ad avere il coraggio della Fede testimoniata concretamente nella propria vita di ogni giorno. Un applauso, inoltre, al nostro simpaticissimo FRANCO DELLI PAOLI che ha diretto magistralmente il CORO PARROCCHIALE e la serata del 03 Dicembre con il CONCERTO DI MUSICA SACRA eseguito dal quartetto d'archi "HARMONIA". Infine grazie a tutti quelli che hanno collaborato e partecipato perché la festa della nostra SANTA PATRONA si svolgesse con serenità e grande solennità. Vogliamo particolarmente ringraziare il Sig. D'ANGELO ALESSANDRO che, malgrado la sua permanenza in ospedale per motivi di salute, ha voluto che si sparassero i fuochi d'artificio fuori la Chiesa alla fine della S. Messa. Ci piace chiudere questo articolo di cronaca Parrocchiale con l'appello che il nostro Parroco ha rivolto a tutti alla fine dei festeggiamenti: "...Cari fedeli grazie a tutti voi per quello che avete fatto in occasione della festa....S.Barbara se oggi è la nostra Patrona è perché ha scelto di seguire Cristo il Crocifisso risorto....La Grazia del Cristo Risorto possa affermarsi nella nostra vita quotidiana.



... Il Vescovo ...



... Don Vincenzo Marfisa ...



... Harmonia ...



... il Seminario Vescovile ...



... Il Vicario Foraneo ...



... I Ministranti in concerto ...



... Don Leonardo Bruno ...



... I ragazzi del 1° circolo ...



07 DICEMBRE 1985---07 DICEMBRE 2014: 29° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO DEL NOSTRO PARROCO



7 - 12 - 1985: Il Parroco durante l'Ordinazione Sacerdotale

Una comunità in Preghiera per il 29° anniversario di sacerdozio del nostro Parroco Don Michele Mottola. Da 16 anni alla guida come "Pastore" della comunità di S. Barbara, Don Michele festeggia 29 anni della sua azione pastorale, da quel 07 DICEMBRE 1985. I fedeli tutti hanno ringraziato con stima e affetto il Parroco per l'azione sacerdotale svolta nella comunità e per il ministero sacerdotale a servizio dei fedeli. Gli è stato augurato allo stesso tempo di continuare a svolgere la propria missione con la fede, la forza e la dedizione che lo hanno contraddistinto in questi anni. In occasione di questa importante ricorrenza anche il **Consiglio Pastorale Parrocchiale, i Seminaristi e gli Operatori Pastorali Parrocchiali**, hanno espresso il ringraziamento a Don Michele e la gratitudine per l'instancabile ed amorevole azione pastorale svolta in questi anni.

"Desideriamo, – si legge nel messaggio dei fedeli preparato per l'occasione.- in un unico grande e caloroso abbraccio, porgergli gli auguri affettuosi. Invochiamo al suo fianco la presenza costante del Signore e della Mamma Celeste affinché lo accompagnino e lo proteggano sempre nel suo cammino sacerdotale. Grazie ancora per i copiosi frutti donati a questa comunità".

LA COMUNITA'

PAPA FRANCESCO ANNUNCIA IL TEMA DEL MESSAGGIO PER LA 48ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2015) NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI

Questo è il titolo del Messaggio per la 48.ma Giornata Mondiale della Pace, la seconda di Papa Francesco. Spesso si crede che la schiavitù sia un fatto del passato. Invece, questa piaga sociale è fortemente presente anche nel mondo attuale. Il Messaggio per il 1° gennaio 2014 era dedicato alla fraternità: "Fraternità, fondamento e via per la pace". L'essere tutti figli di Dio rende, infatti, gli esseri umani fratelli e sorelle con eguale dignità. La schiavitù colpisce a morte tale fraternità universale e, quindi, la pace. La pace, infatti, c'è quando l'essere umano riconosce nell'altro un fratello che ha pari dignità. Nel mondo, molteplici sono gli abominevoli volti della schiavitù: il traffico di esseri umani, la tratta dei migranti e della prostituzione, il lavoro-schiavo, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, la mentalità schiavista nei confronti delle donne e dei bambini. E su questa schiavitù speculano vergognosamente individui e gruppi, approfittando dei tanti conflitti in atto nel mondo, del contesto di crisi economica e della corruzione. La schiavitù è una terribile ferita aperta nel corpo della società contemporanea, è una piaga gravissima nella carne di Cristo! Per contrastarla efficacemente occorre innanzitutto riconoscere l'inviolabile dignità di ogni persona umana, e inoltre tenere fermo il riferimento alla fraternità, che richiede il superamento della disuguaglianza, in base alla quale un uomo può rendere schiavo un altro uomo, e il conseguente impegno di prossimità e gratuità per un cammino di liberazione e inclusione per tutti. L'obiettivo è la costruzione di una civiltà fondata sulla pari dignità di tutti gli esseri umani, senza discriminazione alcuna. Per questo, occorre anche l'impegno dell'informazione, dell'educazione, della cultura per una società rinnovata e improntata alla libertà, alla giustizia e, quindi, alla pace. La Giornata Mondiale della Pace è stata voluta da Paolo VI e viene celebrata ogni anno il primo di gennaio. Il Messaggio del Papa viene inviato alle cancellerie di tutto il mondo e segna anche la linea diplomatica della Santa Sede per l'anno che si apre.

L.R.



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI 2015

18 – 25 gennaio 2015

TEMA: "Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere».» (Gv. 4,7) .

CERCARE L'UNITÀ: UN IMPEGNO PER TUTTO L'ANNO



L'Apostolato della Preghiera in Parrocchia

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa. In questa settimana ci viene dato l'invito a trovare opportunità in tutto l'arco

dell'anno per esprimere il grado di comunione già raggiunto tra le chiese e per pregare insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso.

Momi

ANAGRAFE PARROCCHIALE OTTOBRE–DICEMBRE 2014

BATTESIMI

1. VICALE ANTONIO (26/10/2014); 2. MOTTOLA MICHELE (26/10/2014);
3. IVANOV MARIO (26/10/2014); 4. IVANOVA DOBROMICA (26/10/2014);
5. DI MICCO ALESSIO (30/11/2014)

25° DI MATRIMONIO

1. PORFIDIA SALVATORE – BERNARDO PATRIZIA (21/10/2014)
2. CIVITTOLO LUIGI – FALCO ANTONIETTA (26/10/2014)

40° DI MATRIMONIO

1. CELIENTO PASQUALE – PALLADINO AMELIA (25/10/2014)

50° DI MATRIMONIO

1. DEL PRETE MARIO – LAURENZA COLOMBA (19/10/2014)

SONO RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE

1. CIMMINO RAFFAELLA (29/09/2014)
2. FREZZA VINCENZO (24/10/2014)
3. ESPOSITO VINCENZO (30/10/2014)
4. NISCIO GENNARO (14/11/2014)

Domenica 1° Febbraio 2015 La giornata per la vita.



Stiamo vivendo un preoccupante declino demografico e una domanda incalza: "che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?". Parte da questa preoccupazione il Messaggio del Consiglio Permanente per la 37ª Giornata Nazionale per la vita (1° febbraio 2015). "La solidarietà verso la vita – ricordano i Vescovi - può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia".

L. R.

...accogliamo Gesù al centro della nostra vita (Papa Francesco)

Buon Natale a coloro i quali, nei propri occhi lucidi, si nasconde il vero Amore che Cristo, facendosi uomo, seminò nel cuore di ogni creatura, con la speranza che quell'inestimabile chicco, germogli e sia strumento di rinnovo nell'umanità intera.



Dal Vescovo, dal Parroco, dal Diacono...



Dai Giovani...



Dal Ragazzi...



**Dal Sig. D'Angelo Andrea,
l'eterno Sacrestano...**

*Auguri di un Santo Natale
e Felice Anno Nuovo*



...Contatti



081. 8346078



parrocchia@santabarbaracaivano.it



www.santabarbaracaivano.it



Parrocchia S. Barbara



@Parroco5

ORARI SS. MESSE

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 18,00 (19,00 ora legale)
Mercoledì	Ore 18,00 (19,00 ora legale)
Giovedì	Ore 8,00 Ore 18,00 Adorazione (19,00 ora legale)
Venerdì	Ore 18,00 (19,00 ora legale)
Sabato	Ore 18,00 (19,00 ora legale)
Domenica	Ore 9,45 - 11,30 - 18,00 (19,00 ora legale)
Confessioni	Sempre
Ufficio Parrocchiale	Dal Martedì al Sabato ore 17,15 - 19,30 (18,15 - 20,00 ora legale)